CIRCOLARE DEL 02 DICEMBRE 2025

Udienze da remoto: le regole decorrenti dal 1° gennaio

È stato Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n 275 del 26 novembre il DL 25 novembre con le regole operative per le udienze del processo telematico tributario che si svolgono mediante collegamenti da remoto utilizzando la piattaforma Microsoft Teams. Le regole si applicano alle udienze a distanza, le cui comunicazioni sono inviate a decorrere dal 1° dicembre 2025. Restano ferme le modalità di partecipazione alle udienze le cui comunicazioni siano state inviate sino al 30 novembre 2025 e da svolgersi entro il 31 dicembre 2025.

Prima casa: chiarimenti su rivendita e credito d'imposta

Con la Risposta n 297 del 26 novembre l'Agenzia delle Entrate replica a dubbi sull'agevolazione cd. "prima casa". In particolare, si forniscono chiarimenti per la "prima casa" e la modifica normativa del termine di rivendita della abitazione agevolata, ex comma 4–bis, Nota II–bis, articolo 1, Tariffa I, TUR.

L'Agenzia delle Entrate chiarisce che il termine per beneficiare del credito d'imposta sulla "prima casa" resta di un anno in caso di riacquisto dopo la vendita, nonostante la modifica normativa del 2025 che estende a due anni il termine per vendere la casa pre-posseduta.

Con la Risposta, l'Agenzia delle Entrate nega la possibilità di estendere a due anni il termine per il riacquisto dell'abitazione ai fini del credito d'imposta e precisa che:

- la modifica del 2025 non incide sull'art. 7 della L. 448/1998, che continua a prevedere un termine di un anno per il riacquisto dopo la vendita;
- non è possibile applicare in via analogica o estensiva una norma agevolativa in quanto le agevolazioni fiscali sono soggette a stretta interpretazione e non possono essere applicate oltre quanto espressamente previsto dalla legge.

Contributi ASD SSD per eventi sportivi: richieste entro l'8 dicembre

Il Dipartimento per lo sport ha pubblicato l'avviso con le regole per ottenere contributi economici per la realizzazione di eventi sportivi di rilevanza nazionale e internazionale. Le risorse per l'anno 2025 ammontano a 6,5 milioni di euro. La scadenza è fissata all'8 dicembre 2025. Si ricorda che possono presentare la domanda di accesso al contributo:

- le Associazioni Sportive Dilettantistiche (ASD) e le Società Sportive Dilettantistiche (SSD) in forma singola ovvero in forma associata,

- iscritte al Registro Nazionale delle Attività sportive dilettantistiche,
- i Comitati organizzatori regolarmente costituiti,
- le Federazioni sportive nazionali e paralimpiche,
- le Discipline sportive associate e paralimpiche,
- gli Enti di promozione sportiva e gli Enti e/o società pubbliche o private, purché abbiano un titolo di esclusività nella organizzazione e/o realizzazione dell'evento.

Gli eventi sportivi oggetto di contributo devono essere riconosciuti dalle Federazioni sportive, anche internazionali, dalle Discipline sportive associate o da Enti di promozione sportiva di riferimento.

Le domande dovranno essere effettuate solo ed esclusivamente attraverso la piattaforma informatica messa a disposizione dal Dipartimento per lo Sport, disponibile al seguente link: https://avvisibandi.sport.governo.it/

Ricongiunzione contributi Gestione separata e Casse: novità dal Ministero

La ricongiunzione dei contributi previdenziali tra diverse gestioni diventa più semplice e conveniente per lavoratori e liberi professionisti. Con una nota sul sito del Ministero del Lavoro del 21 novembre 2025, viene aperta infatti una nuova possibilità di pianificare la propria pensione, evitando la frammentazione dei periodi assicurativi. Viene specificato che per chi ha versato contributi in più gestioni – come Casse professionali, Fondo lavoratori dipendenti o altre forme previdenziali – diventa possibile la ricongiunzione contributiva, sia presso INPS che presso la propria Cassa professionale. Per l'attuazione si attendono ora le istruzioni operative delll'INPS.

Impatriati soggetti al regime de minimis

Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, nella persona del sottosegretario Lucia Albano ha chiarito in modo definitivo alla Camera in una risposta a interrogazione parlamentare scritta che i lavoratori autonomi che applicano il regime impatriati devono rispettare le regole sugli aiuti di Stato "de minimis". Si tratta di una condizione essenziale prevista dal combinato disposto dell'articolo 8-bis del Dl 148/2017 e dell'articolo 5 del Dlgs 209/2023.

Secondo il regolamento UE 1407/2013, ha confermato il MEF, sia le imprese individuali come i professionisti non possono ricevere più di 200.000 euro di aiuti "de minimis" nell'arco di tre esercizi finanziari. La risposta specifica che " *l'applicazione della normativa unionale in materia di aiuti di importanza minore a misure nazionali ricade nella responsabilità degli*

Stati membri, non essendo richiesta alcuna preventiva qualificazione dell'intervento da parte della Commissione europea".

Il Ministero ha ribadito anche un aspetto tecnico : il triennio da valutare è "mobile", non "fisso". Ciò significa che a ogni nuovo aiuto occorre verificare gli aiuti ricevuti nei tre anni precedenti, non in un triennio solare o predeterminato. Per i professionisti che negli ultimi anni hanno aderito ad altri strumenti agevolativi, questo controllo può rivelarsi determinante anche per evitare il recupero totale delle imposte. L'interrogazione evidenziava anche che **alcuni uffici dell'Agenzia delle Entrate stanno contestando ai professionisti che superano il plafond, non solo l'eccedenza, ma l'intera agevolazione,** ritenendo che il beneficio cada integralmente. Sul punto non è stata fornita una spiegazione univoca e gli interroganti hanno richiesto ulteriori chiarimenti dal Ministero

Contratto metalmeccanici industria firmato il rinnovo

Il rinnovo del CCNL Metalmeccanici Industria, sottoscritto il 22 novembre 2025 da Federmeccanica, Assistal, Fim-Cisl, Fiom-Cgil e Uilm-Uil dopo una lunga e sofferta trattativa, apre una nuova fase per oltre un milione di lavoratori del settore meccanico, meccatronico e dell'installazione di impianti. Il contratto avrà vigore fino al 30 giugno 2028 e introduce un pacchetto articolato di misure che tocca sia la parte normativa sia quella economica. Le novità riguardano in particolare:

- permessi e congedi (tra cui 3 giorni per chi ha figli fino a 4 anni con indennità all'80%)
- nuove causali per i contratti a termine;
- welfare aziendale di 250 euro annui e aumenti retributivi annuali programmati sui minimi per il triennio 2026-2028; si tratta in media di 205 euro per il 3 livello complessivi, erogati in tre tranches:

    1. 53,17 euro dal 1° giugno 2026;
    2. 59,58 euro dal 1° giugno 2027;
    3. 64,87 euro dal 1° giugno 2028.